



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili



consac gestioni idriche spa

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2 Componente C4 Misura 4 Investimento 4.1

Allegato 2 – Risorse fino al 2026 su legislazione vigente da programmare Piano Nazionale settore idrico – sezione “Invasi” e sezione “Acquedotti”

Risorse da sezione “invasi” - Appennino Meridionale - Regione Campania

Codice intervento	PNRR-M2C4-I4.1-A2-40
Soggetto attuatore	Consac gestioni idriche spa
Titolo intervento	Intervento di sostituzione dell’adduttrice Faraone – II e III lotto
CUP	F67H21007460001

Stralcio – Faraone II lotto

E.01	Relazione tecnica
-------------	--------------------------

Il Direttore Generale

Ing. Maurizio Desiderio

II R.U.P.

Ing. Rossella Femiano



Descrizione dell'intervento

Viene definita “adduttrice Faraone” la condotta principale che si diparte dalle sorgenti del Faraone, ubicate in agro del Comune di Rofrano e, percorrendo la valle del Mingardo, raggiunge, dopo 16 Km, la vasca – partitore di Roccagloriosa; qui la condotta si divide in quattro rami: verso il Golfo di Policastro, in direzione Camerota capoluogo - S. Giovanni a Piro, verso la costa cilentana centrosettentrionale (da Pisciotta a Montecorice) e verso Palinuro – Camerota marina. Lungo i già menzionati rami sono ubicate diverse opere – dette “partitori” o “prese in carico” – che costituiscono le connessioni tra l’acquedotto principale ed i serbatoi comunali di volta in volta alimentati idraulicamente.

Dal “Partitore di Roccagloriosa” si sviluppa per circa 32 Km lungo la costa verso nord fino al “Partitore di Ascea Marina” proseguendo per 6 km fino al “Partitore di Casal Velino” e da lì per ulteriori 18 Km, fino a raggiungere il “Partitore di Mezzatorre” fraz. del Comune di San Mauro Cilento, dove si congiunge con l’Acquedotto del Basso Sele, posto ai margini settentrionali del territorio gestito da Consac.

L’adduttrice Faraone, così come individuata, è interconnessa ad altre condotte idriche adduttrici provenienti alcune dalle sorgenti del versante ovest del Monte Gelbison ed altre dagli impianti di potabilizzazione di Angellara (Vallo della Lucania) e Paino (Ascea) ed ha uno sviluppo complessivo di 72 Km.

L’acquedotto “del Faraone” convoglia una portata idrica di 300 L/s medi (con picchi non superiori a 350 L/s in casi eccezionali) in favore della fascia costiera del Cilento, da Scario e Golfo di Policastro a Montecorice passando per Camerota, Palinuro, Pisciotta, Ascea, Casal Velino e Acciaroli.

Il progetto stralcio riguarda il II lotto dell’acquedotto nel tratto Celle di Bulgheria – Centola per uno sviluppo di complessivi 8.777 ml a partire dal partitore di Celle di Bulgheria (Sa) al partitore 22 e fino al pozzetto a valle della briglia sul Mingardo nel comune di Camerota (Sa) secondo il seguente tracciato:

		materiale	DN	distanza
Partitore Celle di Bulgheria	Presa per San Severino	Acciaio	550	3.737
Presa per San Severino	Pozzi Mingardo	Acciaio	550	2.100
Pozzi Mingardo	Partitore 21	Acciaio	550	410
Partitore 21	Partitore 22	Acciaio	550	2.330
Partitore 22	Attraversamento Mingardo	Acciaio	400	200

Tale sostituzione avverrà con una condotta in acciaio DN600 PN40 per gran parte del tracciato nella pertinenza della tubazione esistente con piccoli spostamenti dell'ordine di qualche metro:

- in terreno per 6.130 m;
- su strada di tipo:
 - o sterrata interpoderale per 1014 m;
 - o asfaltata (comunale, provinciale 17b e 262dir) per 1.433 m;
- in alveo (Fiume Mingardo) per 200 ml.

Dal profilo della condotta emerge la necessità di realizzare:

- 19 pozzetti di scarico e 19 di sfiato. Tali pozzetti saranno dotati delle opere elettromeccaniche necessarie (saracinesche e valvole);
- deviazioni (tipo by pass) ai manufatti (serbatoi e partitori) esistenti.

Lo sviluppo dello stralcio II lotto del Faraone è inferiore a 20 km, pertanto, non rientra tra le opere di cui all'Allegato 2 bis Parte Seconda del D.Lgs 152/2006.

Per quanto riguarda l'attraversamento di ca. 200 ml sul fiume Mingardo, la nuova tubazione viene posta in sostituzione di quella esistente ammalorata e la briglia esistente non verrà modificata in ubicazione, dimensioni e materiali (v. tavola grafica G.14).

La briglia, pertanto, non rientra nella fattispecie di cui all'Allegato IV Parte Seconda Tipologia 7 o) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale" del D.Lgs 152/2006 in quanto anche sulla base degli "indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006" elaborati dall'Unità Tecnica Specialistica del Progetto CReIAMO PA, l'opera è già esistente, antecedente al 3 luglio del 1988.

È previsto, inoltre, l'adeguamento dell'impianto idrico di Roccagloriosa e l'adeguamento della fornitura in MT alla norma CEI ed il miglioramento della ripartizione dei carichi tra i trasformatori che sono interventi puntuali indipendenti sia dal punto di vista tipologico che dal punto di vista fisico (distanti ca. 2800 mt dall'inizio della sostituzione della condotta ovvero dal partitore di Celle di Bulgheria).

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro economico riepilogativo è il seguente:

LAVORI + oneri	II e III lotto approvato con determina prot. 1578/2025 del 11/06/2025	Stralcio II lotto
Lavori soggetti a ribasso	12.927.696,03 €	6 152 305,49 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso speciali	€ 352.679,07 €	352 679,07 €
TOTALE	€ 13.280.372,10 €	6 504 984,56 €
Somme a disposizione		
Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	112 500,00 €	112 500,00 €
Espropri	60 000,00 €	60 000,00 €
Imprevisti	75 000,00 €	75 000,00 €
Oneri di scarica	400 434,67 €	400 434,67 €
Spese generali e spese tecniche	715 978,23 €	715 978,23 €
TOTALE	1 363 912,90 €	1 363 912,90 €
Totale Lavori + oneri + Somme a disposizione	14.644.288,00 €	7.868.897,46 €

I lavori dello stralcio II lotto assommano ad euro 6.152.305,49 come da computo metrico estimativo. Le restanti voci del Quadro Economico si considerano invariate rispetto al progetto relativo ad entrambi i lotti.